Legge provinciale, 19 marzo 1991 n.5
“Cooperazione allo Sviluppo”

ORTO E ALLEVAMENTO PER I GIOVANI DI NATITINGOU - BENIN

“Sostegno ad iniziative produttive per giovani di Natitingou come incentivo all’autonomia locale, all’istruzione e alla formazione”



Paese	**Benin**
Località	**Comune di Natitingou**
Soggetto Proponente	**Associazione Beppe e Rossana Mantovan Sede di Bolzano “Claudia Bertazzi”**
Durata	**12 mesi**
Spesa globale	**€ 23.970,00**
Contributo richiesto	**€ 16.710,00**

1. Titolo del progetto e breve sintesi con l'indicazione della località di intervento.

Il progetto dal titolo "Orto e allevamento per i giovani di Natitingou" si realizzerà a Ourbona, un quartiere periferico della città di Natitingou, città capoluogo del dipartimento di Atacoran (a nord ovest nel Bénin).

Abbiamo messo a punto il Progetto "Orto e allevamento…" nella speranza di dare ad un numero maggiore di giovani (minorenni oltre la scuola elementare e maggiorenni) la possibilità di una istruzione che fornisca loro gli strumenti atti a migliorare la loro vita e quella delle loro famiglie nei villaggi di origine. I giovani coinvolti nel progetto svolgeranno il loro lavoro di orticoltura e allevamento durante l'anno e durante le vacanze scolastiche. I proventi di quanto allevato e coltivato costituiranno la fonte per il pagamento degli studi o della formazione ai mestieri per l'autonomia personale.









2. Soggetto proponente il progetto

Associazione BEPPE E ROSSANA MANTOVAN, Sezione "Claudia Bertazzi", con sede presso la biblioteca "Culture del mondo" in via Macello 50 a Bolzano, info.abrm@gmail.com

2.1. Dati sull'organizzazione

L'associazione si prefigge lo scopo di continuare l'opera intrapresa dal dottor Giuseppe Mantovan, morto tragicamente in Etiopia assieme alla moglie Rossana Tessarolo nel 1993.

Beppe Mantovan, oltre ad essere coordinatore di un progetto dell'OMS per la lotta alla TBC, si era prodigato a favore dei bambini abbandonati e dei ragazzi di strada di Addis Abeba, creando laboratori artigianali per la loro educazione.

L'associazione è nata a Venezia, città di origine dei coniugi Mantovan nel 1993 ed è stata dedicata in loro memoria alla prosecuzione della loro opera; a Bolzano si è costituita nel febbraio del 1996

per iniziativa di un gruppo di amici e sostenitori di Beppe e Rossana.
Dal 2001 la sede di Bolzano è dedicata alla memoria della prof.ssa Claudia Bertazzi, che ne è stata la prima presidente.
L'associazione di Bolzano conta sulla partecipazione attiva di tutti i suoi soci per l'ideazione e la realizzazione di progetti che possano rappresentare occasione di sviluppo per i beneficiari.
L'associazione vive del denaro raccolto con l'autotassazione dei soci e di donazioni da parte di amici; l'assemblea dei soci ha eletto Pierguido Morello presidente, Laura Morbini vicepresidente, Lucio Zamboni tesoriere, Maurizio Patat e Melchiorre Terranova segretari.

2.1.1 Anno di costituzione
L'associazione si è costituita a Bolzano nel febbraio del 1996.

2.1.2. Forma giuridica
Associazione di volontariato.

2.1.3. Numero dei soci
Nel 2019, 86 iscritti.

2.1.4. Personale impiegato
Tutti i soci partecipano, non retribuiti, alle attività dell'associazione.

2.1.5 Breve descrizione dell'attività svolta dal proponente nell'ambito della cooperazione allo sviluppo
Nel corso della sua attività l'associazione si è fatta promotrice dei seguenti progetti e ha contribuito a realizzarli con il finanziamento della Provincia Autonoma di Bolzano:

- in Vietnam, fra il 1996 e il 2013, complessivamente ventuno progetti di ristrutturazione di edifici di pubblica utilità (scuole, orfanotrofi, case comunali, risanamento ambientale, ecc.), di microcredito e sostegno della piccola imprenditorialità, di educazione;
- in Brasile, fra il 1998 e il 1999, tre progetti di microimprenditorialità ed educazione;
- in Bolivia, fra il 2002 e il 2010, cinque progetti di sostegno a cooperative agricole, di sostegno ai ragazzi di strada e di educazione nutrizionale;
- in Colombia, nel 2004, un progetto per la costruzione di un asilo per l'infanzia;
- in Nepal, dal 2011 sono state costruite, ampliate o ristrutturate cinque scuole nei distretti di Chitwan, e di Dhading. Dopo le tragiche scosse sismiche del 2015 è stato inoltre completato il progetto "Emergenza Nepal - fornitura del materiale da costruzione per realizzare ripari di emergenza (casette in pietra e lamiera) necessari per affrontare il monsone e l'inverno" nei distretti di Dhading e Ramechap;
- in India, dal 2002 al 2016, undici progetti di educazione infantile integrata, di microcredito, di agricoltura sostenibile (eco-farming), di energia solare per gli agricoltori;
- in Bosnia, nel 2015 e 2016, due progetti per la realizzazione di un acquedotto nella località di Osmace allo scopo di favorire il rientro della popolazione espulsa dalla guerra e le attività agricole;
- in Tunisia il progetto Eco de Femmes e il progetto RiEco de Femmes per il rafforzamento e miglioramento della qualità dei prodotti e delle capacita di commercializzazione delle cooperative femminili del governatorati di Sidi Bouzid e Kasserine;
- nel 2018 sono stati avviati, con il contributo della Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige due progetti: in India il secondo anno del progetto "Solar Power for the Farmers" – energia solare per gli agricoltori del CeCo'De e in Nepal un progetto di ricostruzione post terremoto della Shree Irang Richok Primary School;
- Nel 2019 sono stati avviati, in Nepal il progetto di consolidamento post-terremoto e ampliamento della scuola Shree Chandrodaya Multiple College e in Tunisia il progetto di sviluppo locale e

rafforzamento dell'economia rurale femminile nei governatorati di Sidi Bouzid e Kasserine TURBO Rural Businnes Opportunities. Anche questi progetti sono sostenuti dal finanziamento della Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige.

Nel 2013 la Regione Trentino – Alto Adige ha contribuito al finanziamento di un progetto in Colombia per l'ampliamento della scuola Sole Nascente – Jardin Feliz e nel 2014 in Tunisia il progetto Eco de Femmes (prima fase).

Utilizzando risorse proprie provenienti da donazioni e dalle quote sociali, l'associazione ha inoltre finanziato la realizzazione di progetti di minore entità a complemento dei progetti sopra citati (ad esempio lo scavo di un pozzo, l'ampliamento di uno stagno, la realizzazione di campi di studio estivi extrascolastici in India).

3. Nome e generalità del legale rappresentante

L'associazione è rappresentata da Pierguido Morello, nato a Bolzano il 18/02/1951, codice fiscale MRLPGD51B18A952H, residente a Bolzano in via Duca D'Aosta 70, info.abrm@gmail.com

4. Partner nel paese destinatario

Nominativo:	MUSCO (Muwinnimu-Solidarité et Coopération)
Forma giuridica:	MUSCO (Muwinnimu-Solidarité et Coopération) è legalmente registrata come ONG (Organizzazione Non Governativa) di sviluppo e di utilità sociale.
Anno di costituzione:	2014
Indirizzo:	ONG MUSCO (Muwinnimu-Solidarité et Coopération) BP 610 Natitingou – Bénin.
E-mail:	Solidaritecoop10@gmail.com
Tel.:	+22960706309
Legale rappresentante:	N'daba Sylvain MAPIGOU, presidente di MUSCO (Muwinnimu-Solidarité et Coopération).
Sito web:	https://www.solidarite-muwinnimu.org/

Finalità e descrizione delle attività realizzate negli ultimi anni:

Dopo il referendum nazionale del 1990 il Bénin entra in regime pienamente democratico però l'agricoltura resta in mano alle multinazionali che decidono di promuovere e incentivare nelle campagne la coltivazione del cotone per l'esportazione a scapito dell'agricoltura per il consumo vitale locale. Questa nuova coltura, non adatta alla natura del suolo arido, accelera l'impoverimento della terra, causa malattie inedite e provoca l'inquinamento di molti corsi d'acqua e falde acquifere nel nord del Bénin, soprattutto nella regione dell'Atacora. La situazione si aggrava con la grande carestia del 2009 che colpisce duramente il mondo rurale di questa zona. Alcune famiglie rurali si ribellano in vari villaggi cercando di formare gruppi solidali per una vera agricoltura alimentare. A Manta nasce nel 2009 il gruppo "*Solidarité*" che diventa poi, nel 2014, ONG MUSCO (*Muwinnimu-Solidarité et Coopération*) per organizzare i vari gruppi e le realtà rurali di sviluppo autonomo e decentrato. Questa associazione si prefigge di:

- contribuire al raggiungimento degli obiettivi del millennio e dell'agenda delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile;
- contribuire a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali e urbane attraverso la creazione di opportunità di tipo agroalimentare e commerciale;
- contribuire a rafforzare l'economia familiare e migliorare la condizione della donna;
- contribuire al miglioramento qualitativo dell'educazione e della formazione professionale delle giovani generazioni in Bénin attraverso la creazione di scuole e centri di formazione;
- contribuire a rafforzare la salute in Bénin attraverso la promozione di sane abitudini alimentari,

stile di vita e l'uso delle piante medicinali.

Principali attività, progetti, svolti negli ultimi anni

Nel corso della sua attività l'Associazione si è fatta promotrice dei seguenti progetti:

- Dal 2011 al 2013: creazione di tre campi modelli comunitari in tre comunità rurali nel comune di Boukombé con 150 famiglie coinvolte. **Fondi propri**.
- Nel 2014: creazione di un campo modello comunitario per la comunità rurale di Cocota nel comune di Toucountouna con 72 famiglie coinvolte. Partner finanziario: **Jambo Jambo Onlus**.
- Dal 2014: progetto recupero semi e agricoltura locali. **Fondi propri**
- 2014: Progetto "Acqua di Luisella". Realizzazione di un pozzo d'acqua potabile in memoria di Luisella Vercelli nel comune di Boukombé. Partner finanziario: **Parrocchia Madonna di Pompei di Torino.**
- Nel 2015: implementazione del campo comunitario di Cocota con integrazione di piantumazione di alberi di anacardi per adottare l'ideale di pollicultura. **Fondi propri**
- Nel 2015: Progetto "kit scolastici" per bambini neo scolari di campagne dislocate nel comune di Boukombé et di Toucountouna. Partner finanziario: **Jambo Jambo onlus**.
- Nel 2016: progetto "Acqua di Michy" per la realizzazione di un pozzo d'acqua potabile munito da pompa (villaggio di Manta nel comune di Boukombé). Partner finanziario**: Michy Smile Onlus e Seniores International.**
- Nel 2016: Realizzazione di due magazzini di stoccaggio e conservazione di prodotti agricoli, costruiti a Manta e a Cocota.
- Dal 2017: Avvio del progetto ***"una famiglia un orto"*** che ha coinvolto 151 famiglie per la realizzazione di piccoli orti familiari attraverso la strategia di un sistema spirale di microcredito solidale sostenuto da donazioni spontanee. Partner finanziario: **Seniores International e donazioni private.**
- Nel 2018 progetto per la creazione di un centro rurale di trasformazione primaria di prodotti agricoli a Manta (nel comune di Boukombé). **Bando Regione Piemonte** con partenariato tecnico di **Seniores International e comune di Pavone Canavese (Italia) in relazione con il comune di Boukombé (Bénin).**
- Dal 2018: Creazione di un centro di formazione e di inclusione dei giovani *"La maison de la coopération et du développement durable"* a Natitingou. **Bando Regione Piemonte** con partenariato tecnico di **Seniores International Onlus e il comune di Ivrea (Italia) in relazione con il comune di Natitingou (Bénin).**
- Dal 2013 ad oggi: **Supporto economico per motivi di salute** ai malati poveri che non sono in grado di pagare l'ingresso in ospedale e le prime cure.
- Dal 2013 ad oggi: **Supporto economico per motivi di studio** a 17 studenti universitari per il pagamento di tasse d'iscrizione, libri e materiali essenziali.
- Dal 2016 ad oggi: **Attività culturali** (moduli di artigianato, conferenze, campagne sensibilizzazione…).
- Dal 2017 ad oggi: Attività di artigianato e manualità nelle scuole primarie. ***" Scuola alternativa itinerante".***
- Dal 2016 ad oggi: Creazione di tre di gruppi e cooperative di donne per piccole trasformazioni di prodotti agricoli in vista di incoraggiare iniziative imprenditoriali di tipo femminile.
- Nel 2018: Creazione di un gruppo di giovani produttori in transizione verso la creazione di una cooperativa di giovani per attività agricole comunitarie.

5. Personale incaricato della realizzazione del progetto

nominativo	formazione/qualifica	tipo di impiego
N'daba Sylvain MAPIGOU	Laureato in **Sociologia dello Sviluppo** all'università Le Mirail di Toulouse (France), con successivo master in **management dei progetti e gestione delle risorse umane all'**Università Pontificia Lateranense di Roma. Specializzato inoltre in **Cooperazione Internazionale e Sviluppo** all'Università 'La Sapienza' di Roma	Presidente dell'Ong MUSCO e coordinatore del progetto.
Miss. Angèle TOUNTA	Diplomata al liceo Tecnico Agricolo di Natitingou (produzione vegetale e animale). È assistente veterinaria. (livello: Maturità)	Nel presente progetto, Angèle è la prima responsabile della produzione animale (allevamento).
Mr. Dominique SOUWEGA	Ha studiato al Centro Sociale di inclusione professionale di Peporiyakou (Natitingou). È tecnico di promozione rurale competente nella produzione animale e vegetale. (livello: scuola media)	Nel presente progetto, Dominique è secondo responsabile della produzione animale (allevamento).
Mr. Naghé KOUAGOU	Diplomato al liceo tecnico superiore di Sekou (Cotonou) e laureato all'Università di Parakou.	Nel presente progetto Naghé è primo responsabile della produzione vegetale (orti).
Miss. Grace N'DA	Ha studiato al Centro Sonhai di Parakou. È operatrice di sviluppo rurale. (livello: Scuola media).	Nel presente progetto Grace è seconda responsabile della produzione vegetale (orti).

6. Contesto e giustificazione

Contesto generale

Il Benin è un piccolo Stato dell'Africa Occidentale tra la Nigeria ad est e il Togo ad ovest; confina con il Niger a Nord, con il Burkina Faso a Nord-Ovest; a Sud c'è un'apertura sull'Oceano Atlantico. Il Benin conta più di undici milioni di abitanti e occupa una superficie di 112.622 kmq. La nostra attenzione va particolarmente all'area settentrionale del paese, specialmente alla regione di Natitingou. È una delle zone più povere ma con molte potenzialità naturali e buone risorse umane. Dal punto di vista climatico la temperatura oscilla tra un minimo di +8°c e un massimo di +38°c fino a +41°C. I migliori periodi sono novembre-febbraio, giugno-luglio. Vi sono due stagioni: Una stagione piovosa da metà maggio a metà settembre (cinque mesi) e una stagione secca dominata dall'"*harmattan*" (vento secco dal Sahara) da metà settembre a metà maggio (sette mesi). La pluviometria annuale può raggiungere 700 mm fino a 1100 mm. Le zone periferiche rurali richiamano l'attenzione per il tasso di analfabetismo (che raggiunge l'85%) e per l'esodo rurale. Ogni anno circa il 90% della popolazione giovanile locale si sposta verso i centri urbani, verso il sud del paese, verso la Nigeria, verso il Ghana o oltre le frontiere del continente con la speranza di poter migliorare la propria vita. Le conseguenze economico-sociali di questo fenomeno sono incalcolabili e preoccupanti. Nell'ambito della salute, è toccante il numero dei bambini, donne e uomini che muoiono o subiscono grandi handicap a causa, spesso, della mancanza delle medicine di prima necessità. Molti altri flagelli d'ordine sociale richiamano l'attenzione. La povertà di mezzi e di risorse umane richiede la nostra azione. Quando parliamo di povertà la intendiamo in modo totale e trasversale.

Il nostro progetto si realizzerà a Ourbona, un quartiere periferico della città di Natitingou, città capo luogo del dipartimento di Atacoran (a nord ovest del Bénin). Natitingou è una città cosmopolita di oltre 120.000 abitanti composti da oltre 20 etnie che coabitano pacificamente pur praticando diverse confessioni religiose endogene e importate. La religione endogena di credenze tradizionali basate sul culto degli antenati e il rispetto della natura è la più diffusa (47%) seguita dal cristianesimo cattolico e protestante (26%) e l'islam (circa 17%), poi altre confessioni minoritarie che rappresentano circa il 10% della popolazione. Questa città è sede del comune con lo stesso nome "Natitingou", un comune prevalentemente rurale. Di fatto circa l'80% della popolazione delle periferie vive di agricoltura; un'agricoltura ancora sedentaria di sussistenza e precaria basata unicamente sull'autoproduzione e la mancanza di conoscenza tecniche di base di fronte ad un clima difficile e alla mancanza d'acqua.



Contesto specifico

Situato a circa 4 km del centro urbano, Ourbona è un quartiere periferico della città di Natitingou con tutte le caratteristiche della tipica campagna dell'Africa Occidentale. Il quartiere è abitato dai *peuhl*, un'etnia socialmente marginalizzata. Storicamente nomadi e pastori, si stanno ora adattando alla civiltà sedentaria anche grazie all'azione sociale di sensibilizzazione di Associazioni e Organizzazioni locali. È una delle ragioni per cui l'ONG MUSCO (*Muwinnimu-Solidarité et Coopération)* ha scelto di stabilire la sua sede legale in questo quartiere popolato da umili e povere famiglie peuhl per agire a partire dalle periferie esistenziali e sociali dove l'appello per la giustizia, la solidarietà e l'autonomia è più forte. Grazie all'azione di questa organizzazione, molti prendono in mano la propria vita ed integrano la normale vita socio-economica della località, incline a "produrre ciò che mangiano e a mangiare ciò che producono".

L'Associazione ospita nelle camerette della sua "sede" giovani oltre la scuola elementare e giovani recuperati da situazioni di dispersione scolastica e da ogni tipo di disperazione sociale per incitarli a continuare la scuola o ad imparare un mestiere. Questi giovani hanno bisogno di tutto e l'Associazione non riesce a fare fronte a tutti i loro legittimi bisogni fondamentali.

Abbiamo messo a punto il Progetto "Orto e allevamento…" nella speranza di donare ad un numero maggiore di giovani (minorenni oltre la scuola elementare e maggiorenni) la possibilità di perseguire "il sogno" di una istruzione che doni loro gli strumenti atti a migliorare la loro vita e quella delle loro famiglie nei villaggi di origine.



La foto mostra parte del quartiere rurale di Ourbona, la sede della Ong MUSCO circondata da campi agricoli è indicata con il punto rosso. Sono presenti anche le coordinate della sua posizione.

I giovani coinvolti nel progetto offrono la loro opera durante l'anno e durante le vacanze scolastiche. I proventi di quanto allevato e coltivato costituiscono la fonte per il pagamento degli studi o della formazione ai mestieri per l'autonomia personale.

Nei terreni del progetto si coltivano ortaggi (cavoli, spinaci locali, fagiolini, gombo, peperoncino piccante, peperoni dolci, carote, lattuga), mais, igname, manioca, fagioli, arachidi, wandzou (un cecio locale).

Il metodo applicato è quello agro ecologico che si preoccupa della fertilizzazione e della rigenerazione naturale della terra senza uso di sostanze pericolose per la salute.

Nel settore allevamento sono presenti galline ovaiole, polli, faraone, maiali allevati con metodo combinato tra sapere tradizionale locale e le tecniche moderne sane.

Questi giovani vogliono offrire prodotti di grande qualità igienico-sanitaria e nutrizionale da proporre ai clienti della città. Il progetto ha un bel futuro se ben curato e ingrandito a giusta misura perché la domanda in generi alimentari è molto forte in questa zona e in tutto il paese.

7. Obiettivo generale

Contribuire all'impegno di MUSCO per il raggiungimento dell'ideale di sviluppo sostenibile, attraverso la formazione di ragazzi, incoraggiando la scolarizzazione e migliorando la situazione delle loro famiglie.

8. Obiettivi specifici

Obiettivo specifico 1:
Sostenere il progetto di formazione dei giovani che MUSCO sta portando avanti alla "*Maison de la Coopération et du Développement Durable*", creando spazi di applicazione pratica della formazione teorica ricevuta.

Obiettivo specifico 2:
Costruzione di un sistema di rifornimento idrico che dia la possibilità di coltivare ortaggi durante tutto l'anno e che aiuti le famiglie circostanti ed i giovani abitanti nella sede nell'approvvigionamento di acqua.

Obiettivo specifico 3:
Sviluppo del settore agricolo e dell'allevamento in forme ecologiche e sostenibili, finalizzato alla vendita di prodotti di qualità sui mercati locali.

9. Attività

Attività 1.1 'Rifornimento idrico'

1.1.1 Scavo per l'aumento della profondità del vecchio pozzo per consentire maggior disponibilità d'acqua vicino al sito di allevamenti e di orticultura entro 3 mesi. Il pozzo in questione si trova di fronte alla sede legale di MUSCO. Lo scavo prevede un aumento della profondità di 7 metri. Il costo per la trivellazione è di 200 €/metro. Durante i lavori per lo scavo del pozzo alcuni dei 24 beneficiari diretti saranno invitati a fare diversi lavori (spostare eventuali sassi, rimuovere il fango, fare attività di carico e scarico del materiale di lavoro, custodire il cantiere, ecc.). Questo è il motivo per il quale 280 € dei costi finalizzati al 'rifornimento idrico' vengono inseriti sotto la voce di contributo proprio nel piano finanziario.
1.1.2 Costruzione e installazione di un sistema di serbatoio per l'accumulo dell'acqua proveniente dal pozzo. Il sistema viene alimentato da energia elettrica proveniente da appositi pannelli solari che azionando una pompa idraulica andranno a riempire il serbatoio. Inoltre, i campi agricoli verranno dotati di un sistema di irrigazione a goccia per i campi antistanti la sede.
In 'allegato b' si può visionare il preventivo di tale operazione.

Attività: 1.2 'Campi orticoltura'

1.2.1 Dotazione del materiale per la lavorazione dei campi, e la preparazione dei terreni.
Il 'kit lavorazione campi' è composto da carriole, pale, rastrelli, annaffiatoi, stivali, zappe, picconi, machete, coltelli, sacchi, guanti, corde, abbigliamento di lavoro e altro. Verranno acquistati 3 kit. La soluzione di acquisto a lotto rende il prezzo più agevole. Inoltre, è stata scelta questa modalità per motivi di praticità in quanto si è previsto di dividere la comunità di beneficiari in 3 gruppi di lavoro, ognuno con il proprio 'kit'.
1.2.2 L'acquisto delle sementi prevede una spesa complessivo di 450 € e andrà a coprire l'esigenza per la coltivazione dei terreni per la durata intera del progetto dall'inizio della lavorazione dei campi (10 mesi).
1.2.3 Costruzione del deposito per il mulino che verrà utilizzato per macinare i cereali.

Per la costruzione di questo locale il 50% del lavoro manuale sarà eseguito da alcuni dei 24 giovani beneficiari. Per questo motivo, come nel caso della trivellazione del pozzo, il lavoro dei giovani beneficiari viene inserito sotto la voce 'contributo proprio' nella tabella del piano finanziario.
1.2.4 Costruzione di un locale per lo stoccaggio dei kit di allevamento, del raccolto e delle sementi
1.2.5 Subito dopo la costruzione del locale, il mulino verrà acquistato e trasportato nel locale stesso.
1.2.6 Preparazione del terreno dei campi di cui si occuperanno i 24 giovani beneficiari.
Per quanto riguarda la lavorazione e preparazione dei terreni, il lavoro che riguarderà direttamente i 24 beneficiari diretti è stimato al 70% del lavoro complessivo. Il restante 30% di lavoro richiede l'intervento di tecnici del settore agricolo che inoltre guideranno i giovani ragazzi in alcune delle attività più complesse.
I terreni coltivati si distingueranno in:

- Orti annuali (coltivati lungo tutto l'arco dell'anno) che saranno quelli che necessitano di una fonte di acqua accessibile, quindi saranno realizzati vicino al pozzo della sede di MUSCO. Questi orti avranno una superficie di circa 3000 m^2
- Orti stagionali che potranno essere collocati anche lontano da fonti d'acqua in quanto approfitteranno della stagione delle piogge (maggio-settembre)

1.2.7 MUSCO ha un terreno di proprietà propria di 1500 m^2 che metterà a disposizione per il progetto in questione. Il valore complessivo del terreno viene inserito nella voce 'contributo proprio' della tabella dei costi sotto la dicitura 'retrofit campi di proprietà MUSCO'.
1.2.8 MUSCO affitterà altri terreni da terzi per la realizzazione di campi agricoli inerenti al progetto in questione. Il costo di affitto di tali terreni è stimato a circa 40 € mensili. Tale spesa sarà a carico di MUSCO e quindi è inserita sotto la voce 'contributo proprio' nella tabella dei costi sotto la voce 'Retrofit che MUSCO affitta'

Attività: 1.3 'Allevamenti'
1.3.1 Acquisto del materiale da lavoro per gli allevamenti.
Il Kit allevamento è composto da tre lotti (lotto pollame, lotto conigli, lotto maiali). Per evitare casi di contaminazione non si potranno usare gli stessi strumenti passando da una recinzione all'altra. I singoli kit saranno provvisti di: mangiatoie (mobili e fisse), abbeveratoi (mobili e fissi), contenitori/bacinelle, carriole, pale, stivali, coltelli, sacchi, guanti, tenuta da lavoro.
1.3.2 Si procederà con la costruzione dei tre locali per gli allevamenti (pollame, maiali, conigli). Il costo di realizzazione delle infrastrutture di allevamento è molto contenuto. La costruzione seguirà una metodologia alternativa con l'utilizzo di poco cemento, dando lo spunto ad osservatori esterni sul come sia possibile avviare un'attività propria con disponibilità economiche limitate. Il costo complessivo dei tre locali è di 5.100 €. Le dimensioni, la struttura e i materiali dei tre locali saranno scelti in base alle necessità dei diversi tipi di bestiame allevato (pollame, maiali, conigli). In 'allegato c' si possono vedere gli abbozzi delle piantine dei tre locali che verranno costruiti.
La spesa complessiva di 5.100 € può essere suddivisa nelle seguenti voci di spesa: Fornitura sabbia di terra compatta per tre strutture (680 €), ghiaia o equivalente (320 €), acquisto cemento per le tre strutture (824 €), sbarre di ferro (300 €), realizzazione mattoni (420 €), legname (465 €), maglia da costruzione (398 €), lamiera (686 €), chiodi (300 €), fili di ferro (159 €), mano d'opera (528 €).
Il costo di manodopera per la costruzione di questi tre locali (528 €) è inserito nella voce di 'contributo proprio' all'interno del piano finanziario. Questo perché la Ong MUSCO si farà carico di finanziare alcuni dei 24 beneficiari per i lavori di facile entità e gli specialisti assunti per il lavoro.
Il 10% delle spese complessive (costruzione e acquisto del materiale) di questi tre locali è inserito nella voce di 'contributo proprio' all'interno del piano finanziario, in quanto parte del lavoro manuale (di semplice entità) verrà svolto da alcuni dei 24 beneficiari diretti e la parte restante di questo 10% darà finanziato direttamente da MUSCO.
1.3. 3.4.5 Appena saranno disponibili i locali da allevamento si procederà con l'acquisto degli animali da allevamento descritti nel piano finanziario: 15 maiali (12 femmine + 3 maschi), 30

conigli (27 femmine + 3 maschi), 600 pulcini.
1.3. 6.7 Si procederà poi con l'acquisto mensile del mangime e con le cure mediche per il bestiame. Il mangime necessario, se comprato interamente da terzi ha un costo mensile di 50 €. Il 50% del foraggio sarà prodotto dai campi agricoli coltivati dai giovani beneficiari. Per questo motivo il 50% delle spese riguardanti il mangime vengono inserite sotto la voce 'contributi propri' nella tabella del piano finanziario. Lo stesso vale per le cure veterinarie (costo mensile: 30 €), che quando possibile verranno effettuate tramite rimedi naturali provenienti da ciò che viene coltivato dai 24 beneficiari diretti.

Attività: 1.4 'Trasporto'
1.4.1 Trasporto e installazione del mulino nell'apposito deposito. Il mulino verrà acquistato a Cotonou oppure a Parakou ad un costo solo di trasporto di circa 75 € se proveniente da Parakou o di 114 € se proveniente da Cotonou. Quindi viene stimato un costo complessivo di 170 € per il trasporto assieme all'installazione.
1.4.2 Trasporto e commercializzazione dei prodotti ai mercati locali, ristori e alberghi, che sarà affidato ad un servizio di trasporto. I prodotti saranno venduti principalmente sul mercato centrale di Natitingou (Grand Marchè), situato a circa 3-4 km dalla sede dell'Ong. Altri mercati interessati dalla vendita potranno essere quello di Chabikouma (32 km), di Djougou (78 km), di Toucountouna(25 km) e di Kouaba (23 km).

Attività: 3. Costi di gestione nel paese partner
3.1 Verrà messa a disposizione una cifra complessiva di 20 € al mese per incentivare i 24 giovani beneficiari alla condivisione e diffusione sul territorio verso i residenti o anche in altre città, in modo da ottenere nuove adesioni comunicando tramite l'utilizzo di social network, degustazioni, visite sul campo organizzate ed incontri. Inoltre potranno a loro discrezione invitare studenti o persone provenienti da centri agricoli o scuole agrarie per venire ad esporre concetti innovativi nell'ambito dell'agricoltura. Quindi questa somma sarà utilizzata principalmente per far fronte alle spese di trasferta sia da parte dei giovani beneficiari che da parte delle persone provenienti dall'esterno.
3.2 Due soci della associazione ABRM andranno in missione di monitoraggio a spese proprie. Ipotizzando il costo del biglietto aereo (andata e ritorno) a circa 500 €, questo importo è stato considerato 'contributo proprio' (500 € x 2 al punto 3.2 del piano finanziario).
3.3 MUSCO garantisce sempre, nella misura del possibile, un fondo proprio di gestione del progetto con una media prevista tra 1 e 6 euro al giorno. Questo fondo è utile per fare fronte alle spese correnti: rimborso spese, benzina, telefono, viaggi degli operatori, ecc. a garanzia del buon funzionamento del progetto. Si ipotizza una spesa di 60 € / mese.

10. Risultati attesi; indicatori e fonti di verifica

- Un pozzo d'acqua scavato in profondità sufficiente che consente la disponibilità d'acqua necessaria per un orto di 3.000 m^2, allevamenti e per il bisogno delle famiglie del quartiere di Ourbona.
- Le strutture (locali) per allevamenti sono costruite; la dotazione del materiale per le varie attività del progetto è fornita. Gli animali e i terreni sono adeguatamente approntati per attuazione continua di orticoltura sana e sostenibile senza l'utilizzo di agenti chimici.
- Almeno 24 giovani studenti locali hanno la possibilità di auto-mantenersi agli studi con il guadagno "sul campo" di quanto necessario per l'iscrizione e la frequenza di scuole valide, direttamente e totalmente grazie al presente progetto.
- Tutti i beneficiari diretti (12 ragazze e 12 ragazzi) concludono il loro sogno di studio o di formazione grazie a questo progetto.
- Almeno 500 scolari e studenti sono coinvolti e toccati dall'esperienza del presente progetto a

vario titolo: riscoprono il loro ruolo insostituibile per l'autosufficienza alimentare e diventano più consapevoli dell'importanza e l'urgenza di una produzione locale sana e sostenibile del cibo per l'alimentazione e per la biodiversità, vendendo e consumando alimenti locali, freschi e di grande valore.

- Il 10% di questi ragazzi vedrà aumentare il proprio interesse verso studi superiori di agraria e nel diventare attori concreti del cambiamento a partire da piccole cose.
- La qualità di vita degli studenti ospiti e frequentanti della sede è migliorata grazie ad una alimentazione più sana e sufficiente. È cresciuto il coefficiente di fiducia in sé stessi.
- Tutti i beneficiari diretti concludono il proprio percorso scolastico o formativo spesso ostacolato per mancanza di risorse finanziarie.
- Saranno fonti di verifica le relazioni periodiche di informazione, valutazioni mensili; fotografie e filmati, osservazioni sul posto, missione di valutazione

11. Gruppo destinatario

I **beneficiari diretti** del progetto sono ventiquattro (24) giovani studenti e apprendisti che abitano o frequentano la sede dell'Associazione *Muwinnimu-Solidarité et Coopération* (MUSCO). Sono giovani tra i 12 e 25 anni bisognosi di sostegno economico per perseguire o recuperare il percorso scolastico.

Molti di loro provengono da villaggi lontani e da situazioni familiari molto precarie. Arrivano a Natitingou con coraggio e con la speranza di poter migliorare le loro condizione di vita, di studio o di formazione. Però, non avendo le possibilità economiche per sostenere un affitto e le necessità primarie di una vita in città, vengono a bussare alla porta di MUSCO per chiedere aiuto e sostegno. L'Associazione li accoglie a braccia aperte (per quanto è possibile), cercando di farne uomini validi, collaboratori e compagni di combattimento per un mondo migliore, iniziando da sè stessi.

Il criterio di ammissione alla sede, che sta diventando un vero centro giovanile, è la valutazione mediante colloquio privato della coerenza del bisogno, la volontà personale e la determinazione a lavorare con serietà e generosità a cambiare la propria situazione e quella degli altri seguendo un percorso di crescita monitorato da MUSCO in collaborazione con altri enti.

Quest'anno accogliamo solo 24 giovani come beneficiari diretti nell'ambito del presente progetto. Ma la richiesta è più ampia. Cerchiamo di rispondere alle tante richieste ma metodicamente, passo dopo passo. Nell'ambito del presente progetto selezioniamo 12 ragazze e 12 ragazzi; una strategia che permette di pari opportunità e di dare particolare rilevanza al lavoro delle donne.

La "comunità" dei beneficiari diretti sarà suddivisa in "Gruppi di lavoro" per lavorare a turno. Il numero dei componenti per gruppo e l'organizzazione interna sarà proposta dai beneficiari stessi, dopo l'approvazione di questo progetto e la successiva convocazione dei beneficiari.

I **beneficiari indiretti** sono:

- I tanti giovani che verranno occasionalmente o per un periodo limitato di tempo per fare una esperienza pratica presso una realtà di orticoltura naturale e di allevamenti alternativi.
- La "*Maison della Coopération et du Développement Durable"* che potrà usufruire dei campi e allevamenti costruiti grazie a questo progetto per dare esperienza e formazione pratica agli studenti che forma.
- Altre scuole e centri di formazione circostanti perché potranno usufruire del quadro e realtà dei campi e allevamenti nell'ambito di escursioni pedagogiche per osservare un orto e un allevamento modello realizzati con metodi naturali ed alternativi.
- Le famiglie dei 24 giovani beneficiari dirette che avranno una maggiore disponibilità economica.
- Le famiglie del quartiere rurale di Ourbona, in particolare circa settanta famiglie circostanti al sito del progetto (400-500 persone) che avranno la possibilità di attingere l'acqua del pozzo in mondo permanente e continuativo o ogni qualvolta ce ne sarà bisogno (ad esempio durante la stagione secca nella quale i pozzi poco profondi tendono a prosciugarsi). Inoltre circa 250

famiglie avranno la possibilità di utilizzare il mulino per la macinazione di cereali (ad esempio il miglio, la soia, il sorgo o mais da polenta, che è il pasto principale della regione di Atacora).

- L'Associazione promotrice MUSCO perché il presente progetto illustra bene la sua visione ed è un aiuto efficace, un trampolino per il raggiungimento dei suoi obiettivi.

12. Metodologia di intervento

Prima dell'avvio delle attività produttive, lo staff dei coordinatori del progetto con i quattro responsabili delle aree produttive del progetto (cfr. punto 5) ed i beneficiari diretti terranno un incontro per concordare le modalità di remunerazione/retribuzione. Tale modalità seguirà comunque la logica dell'impegno e del servizio svolto (le ore lavorate) tenendo conto del bisogno e della motivazione che ha favorito l'ammissione del candidato nel progetto come beneficiario diretto. (cfr. punto 11.1).

L'utile degli incassi sarà gestito sotto la responsabilità di MUSCO che lo impiegherà comunque per la continuità e lo sviluppo futuro del progetto implementandolo per coinvolgere altri beneficiari con l'impegno di dare un impatto positivo sostenibile sempre maggiore sul territorio e nella vita delle persone.

Il monitoraggio, il coordinamento locale e la rendicontazione saranno sotto la responsabilità del coordinatore principale (citato precedentemente nel pt. 5) aiutato dai collaboratori (Gilbert N TCHA, Impeto OUOTOPINDI, Gaston N SAKA) che formano lo staff dei coordinatori del progetto. L'organizzazione interna dello staff e i conseguenti compiti specifici sono definiti e fissati da loro stessi sulla base di capacità, competenze ed inclinazioni naturali; il tutto per favorire il buon svolgimento delle attività del progetto e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si ripartiranno i vari aspetti del monitoraggio del progetto con il principale ruolo di incoraggiare, guidare, richiamare con esempio e pratica gli obiettivi individuali e collettivi dei beneficiari. Per meglio impregnarsi di ogni realtà del progetto, i coordinatori parteciperanno spesso in modo integrato, ad alcune attività/lavori sul campo dei vari "gruppi-lavoro" (organizzati dai beneficiari).

13. Sostenibilità

I giovani e alcuni agricoltori locali saranno coinvolti intensivamente e regolarmente nella coltivazione naturale degli ortaggi e nell'allevamento di piccoli animali. L'armonizzazione proficua della produzione vegetale e la produzione animale è a sostegno del successo dell'ideale eco-biologico che promuove il progetto. In effetti con gli escrementi degli animali si fertilizza facilmente il suolo in modo sostenibile senza avere bisogno dell'uso di fertilizzanti chimici. Con questo sfruttamento naturale della catena alimentare si riducono le spese di produzione. Perciò si proporrà sul mercato un prodotto di grande valore nutritivo ad un prezzo concorrenziale a misura anche della capacità di acquisto di famiglie povere del posto. L'allevamento qui promosso è di tipo tradizionale. Gli animali allevati sono di carne bianca. Secondo alcune ricerche, la carne del coniglio in particolare aiuta la crescita armoniosa del corpo umano. Essa conviene bene nel nostro contesto dove la cattiva alimentazione e la sotto alimentazione dei bambini sono molto diffusi. È una carne tenera, saporita, contiene pochi grassi ed è molto nutriente. Grazie al presente progetto la carne di coniglio sarà resa più disponibile alla popolazione locale. Nei confronti dei giovani beneficiari il progetto promuove una cultura del lavoro autonomo sensibilizzando sulla responsabilità ambientale e socio culturale, creando opportunità formative e di occupazione per giovani disoccupati. L'aspetto di genere è tenuto in considerazione: selezioniamo 12 ragazze e 12 ragazzi per garantire pari opportunità per tutti i sessi e dare particolare rilevanza al lavoro delle donne.

MUSCO nella sua missione di sostenibilità sul territorio sarà responsabile dei beni mobili e immobili creati con questo progetto. Ciò garantisce la continuità del presente progetto che raggiungerà un grande numero di persone e le generazioni future.

14. Azioni di monitoraggio e valutazione

Due soci di ABRM Bolzano saranno in Benin nel corso dell'estate 2020.

15. Collegamento con altri progetti

Nelle regioni vicine sono presenti altre ONG con lo stesso orientamento di MUSCO, pioniere nel campo dello sviluppo sostenibile. Già nel 2011 il presidente di MUSCO aveva incoraggiato una associazione missionaria, suggerendo l'idea di creare un orto per giovani scolari in dispersione scolastica. Ma il progetto missionario ha assunto presto un carattere troppo chiuso con forti influenze religiose. Perciò questa iniziativa non ha potuto prendere in considerazione le tante richieste e bisogni di giovani provenienti da vari orizzonti e sensibilità religiose variegate.

L'anno scorso MUSCO ha avviato un micro progetto di formazione polivalente basato sull'agroalimentare, la ristorazione e l'accoglienza (sostenuto dal Comune di Ivrea). Questo progetto ha creato "*La Maison de la Coopération et du Développement Durable*" per essere un luogo di dialogo, di formazione, di integrazione formativa e per creare nuove competenze a misura del bisogno concreto del contesto. Ma la richiesta dei giovani che cercano sempre uno spazio stabile per mettere in pratica le loro conoscenze teoriche anche per fare fronte ai loro legittimi bisogni spingeva più forte verso qualcosa di più pratico. Per questo il presente progetto diventa una necessità urgente.

16. Durata del progetto e calendario di realizzazione delle attività (cronogramma)

	PERIODO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese
Attività 1.1: rifornimento idrico												
1.1.1 Riqualifica pozzo	■	■	■									
1.1.2 Costruzione struttura serbatoio, pannelli solari, pompa idraulica	■	■	■									
1.1.3Acquisto e montaggio sistema a irrigazione a goccia	■	■	■									
Attività 1.2: Campi Ortocultura												
1.2.1 Dotazione materiale di lavoro per la lavorazione dei campi		■										
1.2.2 Acquisto sementi		■										
1.2.3 Costruzione locale per il mulino	■	■										
1.2.4 Costruzione locale di stoccaggio (attrezzatura e raccolto)	■	■										
1.2.5 Acquisto mulino per i cereali		■										
1.2.6 Preparazione e lavorazione dei terreni			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
1.3 Attività 3-Allevamenti												
1.3.1 Acquisto materiale di allevamento		■										
1.3.2 Costruzione dei 3 locali da allevamento (pollame, maiali, conigli)	■	■										
1.3.3 Acquisto maiali da allevamento (12 femmine + 3 maschi)			■									
1.3.4 Acquisto conigli da allevamento (27 femmine + 3 maschi)			■									
1.3.5Acquisto pollame da uova			■									
1.3.6Acquisto mangime			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
1.3.7Acquisto spese veterinarie			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
1.4 Attività 4-Trasporto e comunicazione												
1.4.1 Trasporto e montaggio del mulino		■										
1.4.2 Trasporto dei prodotti nei punti vendita				■	■	■	■	■	■	■	■	■

17. Piano finanziario generale del progetto

	risorse finanziarie	contributi in natura	totale	% del totale
Finanziamento della Provincia	€ 16.710,00	-	€ 16.710,00	69,7%
Contributo proprio ed altri finanziamenti	€ 7.260,00	-	€ 7.260,00	30,3%
TOTALE	€ 23.970,00	-	€ 23.970,00	100%

18. Piano finanziario

Voci di spesa	Numero	Unità)	Costo unitario (Euro)	Costi complessivi (Euro)	Finanziamento della Provincia autonoma di Bolzano (Euro)	Contributo proprio (Euro)
1. Costi di investimento (beni e servizi) per le attività di progetto						
1.1Attivitá 1- Rifornimento Idrico						
1.1.1 Scavo per aumento della profondità per consentire maggior disponibilità d'acqua	7	metri	€ 200,00	€ 1.400,00	€ 1.120,00	€ 280,00
1.1.2Acquisto e costruzione di un sistema di accumulo dell' acqua in cisterna e di irrigazione a goccia (pompa, cisterna, struttura di rialzo per la cisterna, componenti idrauliche, pannelli solari)	1		€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	
Totale attività 1				**€ 5.400,00**	**€ 5.120,00**	**€ 280,00**
1.2 Attività 2- Campi orticultura						
1.2.1 Dotazione materiale di lavoro per la lavorazione dei campi (kit lavorazione campi)	3	kit	€ 300,00	€ 900,00	€ 900,00	
1.2.2 Acquisto sementi			€ 450,00	€ 450,0	€ 450,00	
1.2.3 Costruzione locale per il mulino	1	Locale	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€600,00	€ 600,00
1.2.4 Costruzione locale di stoccaggio (attrezzatura e raccolto)	1	Locale	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	
1.2.5 Acquisto mulino per i cereali	1	Mulino	€ 1.200,00	€ 1.200,00	1.200,00 €	
1.2.6 Preparazione e lavorazione dei terreni	3	1000m^2	€ 120,00	€ 360,00	108,00 €	€ 252,00
1.2.7 Retrofit campi di proprietà della Ong MUSCO	1500	m^2	€ 2,00	€ 3.000,00		€ 3.000,00
1.2.8 Retrofit terreni che la ONG Musco affitta da terzi	12	mesi	€ 40,00	€ 480,00 €		€ 480,00
Totale attività 2				**€ 8.590,00**	**€ 4.258,00**	**€ 4.332,00**
1.3 Attività 3-Allevamenti						
1.3.1 Acquisto materiale di allevamento (Kit allevamento)	3	kit	€ 200,00	€ 600,00	€ 600,00	
1.3.2 Costruzione 3 locali di allevamento (pollame, maiali, conigli)	3	locale	€ 1.700,00	€ 5.100,00	€ 4.572,00	€ 528,00
1.3.3Acquisto maiali da allevamento (12 femmine + 3 maschi)	15	maiali	€ 40,00	€ 600,00	€ 600,00	
1.3.4 Acquisto conigli da allevamento (27 femmine + 3 maschi)	30	conigli	€ 7,00	€ 210,00	€ 210,00	
1.3.5Acquisto pollame da uova	600	pulcini	€ 0,45	€ 270,00	€ 270,00	
1.3.6Acquisto mangime	10	mesi	€ 50,00	€ 500,00	€ 250,00	€ 250,00
1.3.7Acquisto spese veterinarie	10	mesi	€ 30,00	€ 300,00	€ 150,00	€ 150,00
Totale attività 3				**€ 7.580,00**	**€ 6.652,00**	**€ 928,00**

Piano finanziario (continua)

Voci di spesa	Numero	Unità)	Costo unitario (Euro)	Costi complessivi (Euro)	Finanziamento della Provincia autonoma di Bolzano (Euro)	Contributo proprio (Euro)
1.4 Attività 4-Trasporto e comunicazione						
1.4.1 Trasporto e montaggio del mulino	1	trasporto	€ 170,00	€ 170,00	€ 170,00	
1.4.2 Trasporto dei prodotti nei punti vendità	9	mesi	€ 30,00	€ 270,00	€ 270,00	
Totale attività 4				**€ 440,00**	**€ 440,00**	**€ 0,00**
2. Costi del personale direttamente coinvolto nella realizzazione del progetto						
2.1						
Totale costi del personale				**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
3. Costi di gestione nel paese partner						
3.1 Diffusione sul territorio verso i residenti delle finalità del progetto (incontri, social network,...) al fine di raccogliere nuove adesioni	12	mesi	€ 20,00	€ 240,00	€ 240,00	
3.2 Missione di monitoraggio da parte di soci ABRM	2	voli andata ritorno	€ 500,00	€ 1.000,00		€ 1.000,00
3.3 Fondi di gestione e coordinamento	12	mesi	€ 60,00	€ 720,00		€ 720,00
Totale costi di gestione nel paese partner				**€ 1.960,00**	**€ 240,00**	**€ 1.720,00**
4. Eventuali costi per la preparazione del progetto (max. 3 % delle spese ammissibili)						
4.1						
Totale costi preparazione progetto				**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
5. Eventuali costi per attività di informazione e…						
5.1						
Totale costi informazione sul territorio della Provincia di Bolzano				**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
6. Eventuali costi amministrativi che il proponente …						
6.1						
Totale dei costi amministrativi				**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
COSTO TOTALE				**€ 23.970,00**	**€ 16.710,00**	**€ 7.260,00**

19. Indicare il totale generale dei costi indiretti sostenuti dal proponente (personale, affitto e altre spese correnti) nell'anno di riferimento.

Nell'anno di riferimento l'associazione proponente non ha avuto costi di personale. Oltre ai costi per l'affitto della sede (€ 600,00 annui), gli altri costi indiretti ammontano a circa € 500,00.

Bolzano, 30 gennaio 2020

_____

Firma del/della legale rappresentante

Allegati:

a) Lettre d'adhésion au projet
b) Fattura Proforma pozzo
c) Piantine locali da allevamento
d) Statuts Ong MUSCO
e) Reglement Interieur
f) Déclaration du préfet pour enregistrement